



BIBLIOTECA PARTICOLARE dell'artista **Agostino Iacurci**

L'opera d'arte come idea, strumento di conoscenza e di partecipazione, l'arte come processo e non come fine. Da questa sottile linea di ricerca nasce l'idea di Agostino Iacurci, un'opera d'arte partecipativa che ha preso vita grazie alla collaborazione del pubblico e che è stata donata alle Biblioteche civiche torinesi.

La biblioteca vuole essere *particolare* perché *emotiva*, non ragionata ma collettiva, frutto della somma delle singole azioni dei visitatori, delle personali emozioni rappresentate da libri amati a comporre un insieme multiforme, tenuto insieme dall'arte. Sarà quindi una *biblioteca evento*, non esaustiva né universale, messa a disposizione dei lettori in un particolare momento storico, nel quale le biblioteche tendono più a chiudere che a nascere.

Simone Pallotta

Agostino Iacurci

Nato a Foggia nel 1986, vive e lavora a Berlino.

Iacurci è in grado di guidarci attraverso diversi livelli di interpretazione utilizzando un linguaggio essenziale, forme sintetiche e colori brillanti. Tale approccio pone i suoi lavori perennemente in bilico tra innocenza e artificio, serenità e catastrofe, in una tensione magnetica che è poi la chiave di lettura della nostra stessa esistenza.

Nel 2009 ha realizzato un muro di 300 metri per la Scuola Saba, nel Sahara occidentale.

Nel 2011 ha preso parte al progetto *Rebibbia on the Wall* dipingendo, insieme ai detenuti, tre enormi lavori murali partecipativi, all'interno del cortile del carcere di massima sicurezza.

Nel 2012 ha realizzato un murale ad ampia scala, su tre edifici del Campus Universitario di Besançon, in Francia.

Nel 2013, per il "Fubon Art Foundation" di Taipei, ha realizzato un'installazione su un grattacielo di 21 piani, selezionata per rappresentare l'Italia al "Le Tour 13" di Parigi.

Nel 2016, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di New Delhi e Start India, ha realizzato una monumentale pittura murale in una stazione della metropolitana indiana.

I suoi lavori sono stati esposti in Europa, Stati Uniti, Brasile, Russia, India, Australia, Corea, Giappone e Taiwan.